

Cecchini: «Il piano strutturale? Deve avere valenza di area vasta»

L'Ordine degli Architetti controreplica alla Mammini

UNA VERA e proprie querelle, che pare lontana dall'essere conclusa. Il dibattito, dai toni decisamente accesi tra l'amministrazione comunale e una serie di soggetti e associazioni sul Piano Strutturale, conosce una nuova puntata con la risposta del presidente dell'Ordine degli Architetti, Elvio Cecchini, a cui nei giorni scorsi l'assessore Mammini aveva chiesto dov'era quando, in passato, Lucca è stata duramente cementificata. «Sarebbe ingeneroso disconoscere la serietà e la dedizione di tutti coloro che hanno partecipato alla definizione del primo piano strutturale di una città capoluogo - controreplica Cecchini - a seguito dell'approvazione delle nuove regole urbanistiche regionali. Il risultato di questo lavoro molto complesso sta suscitando l'interesse degli amministratori e di molti operatori del settore per monitorare l'efficacia del nuovo impianto normativo regionale».

«**IL PIANO** Strutturale - aggiunge - assume un maggior significato se ha una valen-

za intercomunale o d'area vasta, perché consente di prevedere e programmare le interconnessioni, le gerarchie, le funzioni e le infrastrutture su scala territoriale, come è asserito anche dall'assessore». Cecchini ricorda che il Piano Strutturale doveva necessariamente essere adeguato al «PIT» per poter procedere con la successiva produzione del Piano Operativo. Ma per il presidente dell'Ordine, un eccessivo grado di dettaglio del Piano Strutturale può condi-

zionare i futuri Piani Operativi, «con conseguenze di scarsa flessibilità a fronte di nuove esigenze economiche e sociali, difficilmente prevedibili, che renderebbe necessario produrre continue Varianti di Piano, con tempi lunghi e costi a carico della collettività».

QUANTO al ruolo rivestito dagli architetti in questi anni a difesa del territorio, Cecchini sottolinea le posizioni prese nel tem-

po. «L'Ordine degli Architetti - conclude - ha sempre puntualmente trasmesso le proprie osservazioni su ogni nuovo strumento urbanistico e ha cercato sempre di alimentare il dibattito culturale sulle problematiche inerenti. In particolare nel 2009 segnalammo ripetutamente le criticità degli strumenti urbanistici comunali e richiedemmo, assieme agli altri Ordini e Collegi professionali, un parere di supporto all'avvocato Altavilla, che fu messo a disposizione della pubblica amministrazione».

L'INTERVENTO

«Abbiamo sempre puntualmente trasmesso le osservazioni su ogni nuovo strumento urbanistico»

LA QUERELLE

E' QUELLA CHE SI REGISTRA SUL PIANO STRUTTURALE STUDIATO DAL COMUNE

BOTTA E RISPOSTA
QUELLO TRA L'ASSESSORE
MAMMINI E CECCHINI
DEGLI ARCHITETTI



AL TIMONE

Il presidente
dell'Ordine
degli Architetti
Elvio Cecchini
(foto Alcide)



Peso: 36%